



Rassegna Stampa

08 settembre 2024

CONSIGLIERI REGIONALI

GAZZETTA DI REGGIO	08/09/2024	20	S'indaga sul bosco scomparso = Stop al di boscamento nel Parco Secchia Scatta l'indagine sul taglio degli alberi <i>Adriano Arati</i>	2
modenaindiretta.it	07/09/2024	1	Sospesi i lavori di taglio alberi nell'alveo del fiume Secchia. VIDEO <i>Redazione</i>	4
reggionline.com	07/09/2024	1	Sospesi i lavori di taglio alberi nell'alveo del fiume Secchia. VIDEO <i>Redazione</i>	5

Stop ai lavori sul Secchia dopo la polemica sugli alberi abbattuti

S'indaga sul bosco scomparso

► Si fermano gli interventi di taglio degli alberi nelle casse di espansione del fiume Secchia, tra Rubiera, Modena e Campogalliano e scattano le indagini. Lo stop arriva dopo una settimana di polemiche avviate dal comitato "Difendiamo il Parco Fluviale del Secchia", che ha denunciato l'abbattimento di decine di ettari di bosco da parte di Aipo.

► **Arati** a pag. 20



Aipo sospende i lavori dopo le polemiche

Stop al diboscamento nel Parco Secchia Scatta l'indagine sul taglio degli alberi

Rubiera «In corso accertamenti tecnici»

► di **Adriano Arati**

Rubiera Si fermano gli interventi di taglio degli alberi nelle casse di espansione del fiume Secchia, tra Rubiera, Modena e Campogalliano.

Lo stop arriva dopo una set-

timana di intense polemiche avviate dal comitato "Difendiamo il Parco Fluviale del Secchia", che ha denunciato l'abbattimento di decine di ettari di bosco da parte di Ai-

po (Autorità interregionale per il fiume Po), effettuato nei mesi scorsi all'interno di una serie di interventi per la messa in sicurezza dell'area contro tracimazioni ed eson-



Peso: 1-12%, 20-55%

dazioni.

Ad annunciarlo, tra gli altri, è stato il sindaco di Rubiera, Emanuele Cavallaro, che nei giorni scorsi aveva chiesto chiarimenti in merito. «I lavori di taglio degli alberi sul Secchia sono stati sospesi venerdì da Aipo, dopo un sopralluogo congiunto con Ente Parchi e Regione, a cui mi sono unito anch'io. Bisogna verificare se i lavori eseguiti ad agosto dalle ditte di Aipo siano coerenti con il progetto approvato dagli enti competenti e dunque autorizzati o meno. Attendiamo le relazioni ufficiali a riguardo. Naturalmente faremo tutto ciò che è necessario, in base a quanto emergerà», ha spiegato Cavallaro, aggiungendo che l'ultima riunione si è tenuta sul posto nella mattinata di venerdì.

Una comunicazione dell'Ente Parchi Emilia Centrale afferma che la decisione di fermare i lavori sarebbe stata presa qualche giorno prima: «Gli interventi di taglio degli alberi all'interno della Riserva Naturale e del Sito Rete Natura 2000 "Cassa di espansione del Fiume Sec-

chia" sono stati fermati a partire dal 29 agosto scorso (con ordine di servizio di Aipo all'impresa esecutrice il 30 agosto) a tempo indeterminato», recita la nota ufficiale. E precisa: «L'Ente Parchi, gestore della Riserva, ha sollecitato le verifiche tecniche, attualmente in corso con Aipo e la Regione Emilia-Romagna, per accertare l'entità degli interventi realizzati rispetto al progetto autorizzato nei procedimenti Via e Vinca (Valutazioni d'Incidenza Ambientale) del 2022 e 2023. Nei prossimi giorni verrà data comunicazione delle verifiche e verranno fornite risposte precise sul piano tecnico e procedurale».

Domande di precisazioni su quanto accaduto e sul progetto sono state depositate anche in Regione dalla consigliera regionale Silvia Zamboni del gruppo Europa Verde. La componente della maggioranza ha presentato un'interrogazione «con cui chiede di verificare se siano state rispettate le innumerevoli prescrizioni con cui si è chiuso il Procedimento Autorizzativo Unico di Valutazione di Im-

patto Ambientale a cui era stato sottoposto il progetto». Una chiamata al coinvolgimento della Regione, ente coinvolto in prima battuta assieme a Aipo e ai Parchi Emilia Centrale: «Entrando più nel dettaglio - continua Zamboni - chiedo chiarimenti sul rispetto di cinque prescrizioni relative a: periodo di esclusione dei tagli; realizzazione di un piano di comunicazione; realizzazione di monitoraggio in fase ante operam, in corso d'opera e post operam, in particolare sulle componenti faunistiche e vegetazionali di interesse comunitario; ripristino dei percorsi per la fruizione a piedi ed in bicicletta dell'interno della Riserva naturale e del Srn 2000; massima conservazione della vegetazione presente nell'area d'intervento e realizzazione di nuove piantumazioni compensative».

Il tema di fondo rimane la necessità di una rimozione così ampia e definitiva degli alberi (sono stati utilizzati impianti che eradicano l'intera pianta, radici incluse). La motivazione è la messa in sicurezza di un'area delicata dal

punto di vista idrico, ma vi sono pareri discordanti sul metodo. Il comitato, nei suoi interventi, ha sostenuto che sarebbe stato più appropriato diradare il bosco, rimuovendo un numero limitato di piante, e ha sottolineato che la presenza di alberi e radici potrebbe rafforzare la tenuta in caso di piena, contrariamente agli isolotti che si prevede di aggiungere lungo il fiume.



Ho partecipato all'ispezione con Regione ed Ente Parchi

Si verifica se i lavori sono conformi ai progetti approvati

Silvia Zamboni di Europa Verde ha portato il caso in assemblea legislativa regionale



Le operazioni nella Cassa di espansione del Secchia sono state interrotte in attesa che vengano svolti accertamenti sul taglio degli alberi



Peso: 1-12%, 20-55%

Sospesi i lavori di taglio alberi nell'alveo del fiume Secchia. VIDEO

REDAZIONE



X

Lo stop decretato dall'Ente Parchi Emilia Centrale per verifiche sugli interventi realizzati. Il comitato nato a difesa dell'area boschiva parla di abbattimenti ingiustificati

RUBIERA (Reggio Emilia) – I lavori di taglio degli alberi nell'alveo del fiume Secchia, fra Rubiera, Modena e Campogalliano, sono stati fermati a tempo indeterminato a partire dal 29

agosto scorso.

Dopo le proteste di un comitato nato a difesa del parco fluviale l'Ente Parchi Emilia Centrale ha decretato uno stop, con ordine di servizio di Aipo all'impresa esecutrice dei lavori, in attesa di verifiche tecniche, d'intesa con la Regione – dice un comunicato – “sull'entità degli interventi sinora realizzati rispetto al progetto autorizzato”. Tradotto: va verificato se il taglio del bosco spontaneo nato dentro il fiume sia andato oltre il necessario.

A chiederlo è anche, con un'interrogazione alla giunta, la consigliera regionale Silvia Zamboni, capogruppo di Europa Verde, che pone interrogativi pure sulla tutela della fauna, le nuove piantumazioni a compensazione di quanto si è perso, il piano di comunicazione, i monitoraggi prima e in corso d'opera. Dubbi sollevati anche dal sindaco di Rubiera, Emanuele Cavallaro. I lavori appaltati da Aipo per un ammontare di 27 milioni di euro, in parte finanziati con fondi Pnrr, sono finalizzati ad aumentare la capacità di contenimento delle piene del Secchia nell'invaso realizzato nel 1979, posto in parte nell'alveo, tramite una diga, e in parte in casse di espansione sulla sponda sinistra. L'obiettivo è di rimuovere in alveo i sedimenti accumulati, su cui è nata nei decenni l'area boschiva, di alzare gli argini delle casse di espansione, e di ampliarle.

Il comitato “difendiamo il parco” parla di tagli selvaggi e ingiustificati, con abbattimento di migliaia di alberi, che ha trasformato il paesaggio boschivo in una landa desolata. Aipo ribatte che l'intervento è necessario per aumentare la sicurezza idraulica dei territori a valle e che quando le opere saranno concluse saranno superate le attuali incomprensioni. Intanto, però, la polemica si infiamma.

tel: 059/8869914 email: redazione@trc.tv

Sospesi i lavori di taglio alberi nell'alveo del fiume Secchia. VIDEO

REDAZIONE



X

Lo stop decretato dall'Ente Parchi Emilia Centrale per verifiche sugli interventi realizzati. Il comitato nato a difesa dell'area boschiva parla di abbattimenti ingiustificati

RUBIERA (Reggio Emilia) – I lavori di taglio degli alberi nell'alveo del fiume Secchia, fra Rubiera, Modena e Campogalliano, sono stati fermati a tempo indeterminato a partire dal 29

agosto scorso.

Dopo le proteste di un comitato nato a difesa del parco fluviale l'Ente Parchi Emilia Centrale ha decretato uno stop, con ordine di servizio di Aipo all'impresa esecutrice dei lavori, in attesa di verifiche tecniche, d'intesa con la Regione – dice un comunicato – “sull'entità degli interventi sinora realizzati rispetto al progetto autorizzato”. Tradotto: va verificato se il taglio del bosco spontaneo nato dentro il fiume sia andato oltre il necessario.

A chiederlo è anche, con un'interrogazione alla giunta, la consigliera regionale Silvia Zamboni, capogruppo di Europa Verde, che pone interrogativi pure sulla tutela della fauna, le nuove piantumazioni a compensazione di quanto si è perso, il piano di comunicazione, i monitoraggi prima e in corso d'opera. Dubbi sollevati anche dal sindaco di Rubiera, Emanuele Cavallaro. I lavori appaltati da Aipo per un ammontare di 27 milioni di euro, in parte finanziati con fondi Pnrr, sono finalizzati ad aumentare la capacità di contenimento delle piene del Secchia nell'invaso realizzato nel 1979, posto in parte nell'alveo, tramite una diga, e in parte in casse di espansione sulla sponda sinistra. L'obiettivo è di rimuovere in alveo i sedimenti accumulati, su cui è nata nei decenni l'area boschiva, di alzare gli argini delle casse di espansione, e di ampliarle.

Il comitato “difendiamo il parco” parla di tagli selvaggi e ingiustificati, con abbattimento di migliaia di alberi, che ha trasformato il paesaggio boschivo in una landa desolata. Aipo ribatte che l'intervento è necessario per aumentare la sicurezza idraulica dei territori a valle e che quando le opere saranno concluse saranno superate le attuali incomprensioni. Intanto, però, la polemica si infiamma.

tel : 0522/304411 email: redazione@reggionline.com